

Riapre il portale del Vajont: la memoria sarà perpetuata dall'esercito dei volontari

Longarone, triplicate le ore di apertura. L'assessore Danielis chiede al governo di assumere personale per la sua custodia

di Michele Giacomel

LONGARONE. Riapre sabato il portale del Cimitero delle Vittime del Vajont a Fortogna. Il "monumento nazionale" sarà aperto tutti i fine settimana e nei giorni festivi da aprile a giugno, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30. L'apertura sarà prolungata durante l'estate e

garantita fino alla prima settimana di novembre. A rendere possibile il tutto è l'intensa collaborazione tra Comune, Pro Loco e associazioni del territorio, grazie al quale viene regolarizzato il servizio e vengono triplicate le ore di apertura rispetto al passato.

La gestione d'ufficio e del calendario sarà svolta dalla Pro loco attraverso il proprio personale, così come la diffusione degli orari e la raccolta di prenotazioni per visite guidate, possibili anche in

orari diversi da quelli di apertura; il servizio di informazione e presenza all'interno del portale è stato invece affi-

dato a volontari e associazioni del territorio.

«Non posso che essere soddisfatto della risposta a questa iniziativa», commenta Andrea De Cesero della Pro loco. «Abbiamo coinvolto le

associazioni di volontariato, ottenendo l'adesione di una trentina di volontari, grazie ai quali abbiamo coperto quasi tutto il calendario fino al 9 ottobre. Si sono già attivati anche i corsi di formazione: ai volontari viene fornita una preparazione di base uniforme, per permettere loro di svolgere il servizio in modo adeguato. Per loro, e per quanti vogliano ancora partecipare all'iniziativa, è previsto un altro appuntamento per sabato 17 aprile, nella sala del Centro culturale».

«Per i longaronesi deve essere un orgoglio poter operare in quella sede», commenta l'assessore Giovanni Danielis. «I volontari sono importanti strumenti di diffusione



della memoria e hanno la possibilità di dare informazioni ai turisti in maniera appropriata. Il servizio al portale era attivo anche negli anni precedenti, ma questo accordo finalmente lo regolarizza,

offrendo la possibilità di sfruttare al meglio una struttura importantissima per i longaronesi e riconosciuta a livello nazionale. A questo proposito, voglio sottolineare l'impegno con cui l'amministrazione sta cercando di convincere Roma ad assumere personale per la custodia del portale, concretizzando così l'interesse nazionale per il monumento. Ad oggi sono arrivate solo promesse, ma rimane un fatto: la persona che dovesse essere assunta, avrebbe solamente incarichi di custodia della struttura; la memoria del Disastro del Vajont deve essere perpetuata prima di tutto dagli abitanti di Longarone».

«Per i longaronesi è un onore operare in quella sede»

